



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - e-mail: organizzazione@fiom.cgil.it

Segreteria generale

Protocollo: 2829/15/ML/pa

Roma, 8 ottobre 2015

Cortese attenzione
Presidente Federmeccanica
Dott. Fabio Storchi

Cortese attenzione
Presidente Assital
Dott. Angelo Carlini

e p.c. *Cortese attenzione*
Segretario generale Fim-Cisl
Marco Bentivogli

" *Cortese attenzione*
Segretario generale Uilm-Uil
Rocco Palombella

In base agli accordi interconfederali in vigore e in seguito all'incontro realizzato lo scorso 16 settembre tra Federmeccanica e Fim Fiom Uilm, con la presente intendiamo rendervi noto del percorso con cui stiamo definendo una piattaforma per richiedervi l'avvio di una trattativa per la stipula di un rinnovato e unitario Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Attualmente sono in corso assemblee nei luoghi di lavoro in cui preventivamente alle lavoratrici e ai lavoratori proponiamo la possibilità di definire richieste capaci di produrre un rinnovamento dei contenuti, del valore, della copertura del Contratto Nazionale e una qualificazione della contrattazione collettiva nelle aziende.

(Allegiamo alla presente le proposte definite dalla Fiom-Cgil e sottoposte alla discussione con i metalmeccanici).

Il 23 e 24 ottobre 2015 si svolgerà la nostra Assemblea nazionale, che è l'Organismo statutariamente deputato a decidere in modo definitivo i contenuti da inserire nella piattaforma da inviarvi e su cui richiedere l'avvio del negoziato.

Tale piattaforma, per completezza d'informazione, sarà nelle settimane successive sottoposta alla definitiva validazione, tramite voto referendario, di tutte le lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici interessati.

Pertanto, per quanto ci riguarda, vi comunichiamo fin d'ora che la nostra Organizzazione, successivamente all'Assemblea nazionale del 23 e 24 ottobre p.v., è disponibile a fissare l'avvio del percorso negoziale in base a quanto previsto dagli accordi interconfederali sulla rappresentanza per realizzare un rinnovato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Cordiali saluti.

Il Segretario generale Fiom-Cgil
Maurizio Landini



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - e-mail: organizzazione@fiom.cgil.it

Assemblea nazionale Fiom-Cgil *Bologna, 10-11 luglio 2015*

Documento conclusivo presentato dalla Segreteria nazionale Fiom-Cgil

Proposte per la definizione di una piattaforma per il Contratto collettivo nazionale di lavoro

L'Assemblea nazionale della Fiom condivide l'obiettivo indicato nella relazione del segretario generale di realizzare una trattativa con Federmeccanica finalizzata alla stipula unitaria del Contratto collettivo nazionale di lavoro.

A tal fine considera necessario proporre a Fim e Uilm il seguente percorso democratico:

- sostenere il percorso di certificazione della rappresentanza definito nell'accordo interconfederale del 10 gennaio 2014 agendo in 2 direzioni:
 - 1) attivando in ogni territorio la raccolta congiunta dei verbali di elezione delle Rsu da consegnare agli Uffici del lavoro, per costruire entro il mese di luglio 2015 un centro raccolta dati nazionale;
 - 2) rapportandosi con l'Inps per la verifica e il controllo dei dati relativi alle iscrizioni sindacali come previsto dagli accordi interconfederali. Tutto ciò al fine di realizzare unitariamente un sistema di certificazione della Rappresentanza articolato per i Ccnl applicati nella nostra categoria;
- realizzare una piattaforma unica e condivisa da presentare a Federmeccanica, sottoponendo alla consultazione degli iscritti e delle Rsu e al voto vincolante delle lavoratrici e dei lavoratori le proposte rivendicative anche con possibili diverse opzioni su singoli punti;

- definire unitariamente a livello provinciale (e di conseguenza sul piano nazionale) le aziende con relativo numero di addetti in cui svolgere assemblee unitarie sulle richieste, l'andamento del negoziato, l'ipotesi conclusiva su cui realizzare la consultazione certificata delle lavoratrici e dei lavoratori tramite referendum con l'obiettivo della massima estensione possibile di aziende coinvolte. Tale lavoro unitario consentirà di calcolare a livello nazionale il numero dei lavoratori coinvolti e conseguentemente il quorum di validità della consultazione certificata che sarà realizzata sia in caso di giudizio comune che nel caso di diverse opzioni e il cui esito sarà vincolante per tutte le organizzazioni sindacali;
- costituire unitariamente un'assemblea con potere consultivo per discutere e valutare l'andamento della trattativa.

Un contratto nazionale così realizzato dovrà recepire la certificazione della rappresentanza delle organizzazioni sindacali e il voto certificato della maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti per affermare la sua validità ed esigibilità.

L'assemblea nazionale conferma il valore e l'obiettivo di un contratto nazionale non derogabile, che allarghi le proprie tutele a tutte le forme di lavoro, il mantenimento di due livelli contrattuali tra loro distinti e integrativi in cui siano previste norme di rinvio alla contrattazione aziendale e propone che su tali basi il Ccnl, una volta stipulato, assuma una validità "erga omnes" e i minimi salariali definiti siano il riferimento per il salario minimo legale.

Per questa tornata di rinnovi contrattuali nazionali si considera necessario rivendicare unitariamente nei confronti del governo un provvedimento generale per la defiscalizzazione degli aumenti salariali nazionali, anche alla luce del fatto che l'80% delle imprese non è coinvolta nella contrattazione di secondo livello.

Salario

Recuperare l'autorità salariale del Ccnl, nella tutela e nell'incremento del potere di acquisto, riducendo gli spazi di erogazione unilaterale delle imprese e

agendo su più istituti economici: sui minimi salariali avendo anche a riferimento precedenti conclusioni contrattuali, su elementi retributivi legati alla professionalità, sull'elemento perequativo.

Fondo mutualistico di sanità integrativa

Valorizzando l'esperienza contrattuale della categoria va definito un fondo nazionale con contributi interamente a carico dell'azienda, per tutti i rapporti di lavoro e per i familiari a carico, con il mantenimento dell'iscrizione anche in caso di ricorso ad ammortizzatori sociali. Le prestazioni erogate prioritariamente dal fondo dovranno riguardare: prevenzione, cure odontoiatriche, rimborso dei ticket senza franchigia, visite specialistiche e riduzione liste d'attesa.

Orario di lavoro

Affermare il ruolo contrattuale delle Rsu in materia di orari di lavoro, di sue variazioni e di modalità di gestione.

Prevedere:

- riduzioni di orario e aumento delle squadre a fronte di un maggiore utilizzo degli impianti;

- il ricorso prioritario ai contratti di solidarietà sia difensivi che espansivi per difendere e incrementare i livelli occupazionali;

Rafforzare l'uso del part time.

Sperimentare un utilizzo del part time tra nuovi assunti e lavoratori prossimi alla pensione.

Formazione e occupazione

Diritto alla formazione permanente per tutte le forme di lavoro;

utilizzo delle 150 ore;

utilizzo delle risorse dei fondi interprofessionali anche per la mobilità da posto a posto di lavoro;

istituzione di un fondo di sostegno al reddito e all'occupazione.

Contrasto al Jobs Act

Realizzare un unico regime normativo in materia di diritti e tutela ai licenziamenti individuali e collettivi e riorganizzazioni aziendali prevedendo anche per i nuovi assunti la tutela dell'art. 18.

Ripristinare con il Ccnl il ruolo della contrattazione collettiva sulle norme relative al demansionamento e al controllo a distanza.

Tipologie contrattuali

Riaffermare la centralità dei contratti a tempo indeterminato e prevedere per tutti i rapporti di lavoro diritti e condizioni minime quali:

- maternità, malattia, ferie, preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro;
- retribuzione annuale lorda prevista dal Ccnl per la mansione svolta.

Appalti

1) definire:

- le tipologie delle lavorazioni in appalto e una loro limitazione quantitativa;

2) prevedere:

- l'assunzione di una responsabilità diretta da parte dell'azienda appaltante su tutto il ciclo lavorativo;

- l'obbligo all'applicazione del Ccnl a carico delle società che operano in appalto;

3) garantire:

- l'utilizzo dei servizi a tutti i lavoratori delle aziende degli appalti, alle stesse condizioni dei lavoratori dell'azienda appaltante;

- il diritto di informazione alle Rsu sui contratti di appalto in essere e in definizione;

- la conservazione del posto di lavoro in caso di cambio appalto.

Procedure di informazione e confronto preventivo

Prevedere diritti di informazione e confronto preventivo con le OO.SS e la

Rsu che potranno esercitare il diritto di proposta, attivato dall'azienda o da parte sindacale, su politiche industriali, modifica delle modalità lavorative, modelli organizzativi, ristrutturazione e trasformazione d'impresa.

L'attivazione del sistema di partecipazione negoziata potrà dar luogo, con il consenso di tutte le parti interessate, a una procedura di confronto/raffreddamento per esaminare i problemi e ricercare soluzioni senza che le parti procedano ad azioni unilaterali.

FINESTRA INFORMATICA

Prevedere norme specifiche in materia di orario e inquadramento.

L'Assemblea nazionale, su tali basi, dà mandato alla Segreteria nazionale di verificare in modo conclusivo con Fim e Uilm la possibilità di definire la piattaforma unitaria e in ogni caso un percorso condiviso per la realizzazione di un accordo unitario.

In assenza di tale disponibilità, l'Assemblea nazionale decide di procedere a una consultazione straordinaria in tutti i luoghi di lavoro entro il mese di settembre e di riconvocarsi, alla fine di tale percorso, per varare la piattaforma da sottoporre al voto vincolante e certificato dei lavoratori interessati tramite referendum.



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Comitato Centrale Fiom

Roma, 7 settembre 2015

Documento Conclusivo

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil, sulla base dei contenuti definiti e decisi dall'Assemblea nazionale svolta a Bologna il 10 e 11 luglio scorsi, impegna tutte le strutture regionali e territoriali, le delegate e i delegati eletti nelle Rsu e in qualità di Rls su lista Fiom-Cgil, a realizzare nei mesi di Settembre e Ottobre una campagna straordinaria di consultazione nei luoghi di lavoro e nei territori che allarghi, approfondisca e qualifichi le nostre proposte e la nostra concreta azione.

La riconquista di un vero Contratto nazionale che riunifica e tutela tutte le forme di lavoro, combatte la precarietà, la disoccupazione e il crescente divario nord/sud e afferma una crescita fondata su lavoro stabile con diritti, ha bisogno di essere supportata da una visione generale del mondo del lavoro capace di fare i conti con una difficile e del tutto inedita fase economica e politica che attraversa l'Italia e l'Europa.

Il Comitato centrale valuta positivamente la convocazione dell'incontro del 16 settembre p.v. da parte di Federmeccanica con Fim Fiom Uilm sull'andamento produttivo e occupazionale della nostra categoria che scaturisce anche dalla formale richiesta avanzata dalla segreteria nazionale della Fiom.

Il Comitato centrale condivide la proposta avanzata dalla Segreteria nazionale di approfondire e sottoporre alla consultazione anche una proposta di Ccnl che sperimenti un sistema di contrattazione nazionale annua del salario, fermo restando la normale vigenza per la parte normativa.

Ciò al fine di realizzare l'obiettivo di un Ccnl che assuma validità erga omnes, con certificazione della rappresentanza e voto dei lavoratori interessati in cui i minimi salariali siano di garanzia per la tutela e l'incremento del potere di acquisto a favore di tutti i metalmeccanici (in termini di rapporto con inflazione, andamento del settore, redistribuzione, professionalità) sia così il riferimento per l'istituzione del salario minimo, rivendicando contemporaneamente la defiscalizzazione degli aumenti annuali nazionali (visto che la contrattazione aziendale si svolge solo nel 20% delle imprese) e l'avvio di un percorso di unificazione dei contratti nazionali di lavoro.

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil dà mandato alla Segreteria nazionale di convocare, a conclusione della consultazione, entro il mese di Ottobre 2015, l'Assemblea nazionale per varare definitivamente la piattaforma da sottoporre all'approvazione tramite voto referendario di tutte le lavoratrici e i lavoratori che operano nelle imprese metalmeccaniche.

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil impegna le strutture territoriali a costruire la massima partecipazione alla giornata di mobilitazione mondiale contro la povertà, per il reddito di dignità, per un lavoro con diritti e contro le disuguaglianze, del 17 ottobre p.v. a Roma assunta come appuntamento di mobilitazione generale della categoria dall'Assemblea nazionale della Fiom a Bologna lo scorso 10 e 11 luglio 2015.